Anno XXIV — Martedì 18 Febbraio 1890 — Abbonamento Postale — N. 42

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

A chi tocca?

Roma, 16 febbraio.

Quasi si direbbe, che la questione di quel pareggio finanziario, che si aveva già ottenuto parecchi anni fa e che poscia si è perduto quando vennero al potere quei grandi uomini che trovavano tutto male quello che si faceva prima, non tocchi di scioglierla a nessuno e che non sia opportuno di occuparsene. Gli oppositori hanno detto che urge di farlo nell'interesse del Paese ed hanno dimostrato molto bene che il disavanzo esiste ed anche molto più grosso di quello che si voleva lasciar credere; ma essendo loro domandato come essi crederebbero di provvedervi, hanno, pure affermando, che qualche modo ci sia, replicato: Tocca a voi il trovarlo e proporlo questo modo, giacchè ci siete al governo per questo. E la replica dalla parte dei ministri che cosa disse in fondo? Noi crediamo che la situazione sia migliore di quello che voi dite ed aspettiamo che si vada ancora migliorando da sè, come si vede che sta accadendo e più tardi provvederemo come crederemo, essendo noi soli i giudici della *opportunità* circa alle proposte da farsi.

Che cosa dice Crispi, che è passato con tanta indifferenza da Magliani a Grimaldi e Perazzi e da questi a Doda e Gioliti, trovando naturalmente che tutti facevano bene, soprattutto quando non facevano nulla? Egli si è ritirato in silenzio, lasciando capire che l'*opportunità* non è venuta ancora quando forse potrebbero essere vicine le elezioni generali. Per formarsi una maggioranza obbediente non giova dire adesso nè ai Deputati candidati futuri nè agli elettori quello che conviene di fare. Sarebbe un compromettersi il dirlo adesso. Che il Parlamento ed il Paese aspettino.

Se i nostri uomini di Stato non si sono proprio espressi così, hanno lasciato credere, che ciò sia, sicchè anche questa volta la discussione finanziaria è sembrata correre senza pratici effetti. Non si ebbe altro che qualche discorso di più, ma le cose restano come erano prima.

Intanto la stampa disputa sui futuri partiti politici, dicendo gli uni degli altri che essi vorrebbero andare fino al clericalismo e viceversa che i loro avversarii conducono al radicalismo nemico delle istituzioni. Il vero è, che gli uni e gli altri stanno troppo nel campo della retorica e della polemica politica pettegola senza affermare chiaramente e praticamente il da farsi. Se fu spiritoso il Gioilitti quando rispose al Luzzatti con un epigramma, dicendo che egli non avrebbe potuto impedire che altri inventasse la *polvere senza fumo*, questi avrebbe potuto rispondere: Voi non ci date che *fumo*.

E davvero noi siamo proprio nell'epoca del fumo, che esercita la sua influenza come le nebbie di quest'anno. Vedremo che cosa ne resterà quando la nebbia sarà svanita affatto.

Sono sotto l'influenza anch'io, se non ho saputo scrivervi meglio. Del resto lascio a chi ne sa più di me il parlare di finanze, procurando di non voler uscire dal pareggio io stesso. Quello che mi pare si è, che in generale oggidì non si cerchi il pareggio nemmeno come individui e che vogliano nelle spese passare il confine delle entrate e che si domandi troppo che altri spenda perchè non si guadagna abbastanza per sè per soddisfare le proprie voglie a dismisura cresciute. Le *economie fino all'osso* sono state una parola, che non ebbe i suoi effetti, e forse non ebbe torto chi parlava della *megolomania* come di un difetto contemporaneo. Io metterei all'ordine del giorno le economie tanto per i privati come per i Comuni, le Provincie e lo Stato, unitamente ad un maggiore lavoro di tutti che comprenda anche la economia delle troppe chiacchere, che non sono accompagnate da fatti. E pongo fine, per non farne troppe anch'io. Tocca al Coccapieller, come fece ieri nella Camera, di declamare contro le chiacchere altrui, eccedendo nelle proprie per dimostrare che di una parte buffa non sarà mai per mancare e che la grande Roma seppe scegliere il suo omo. Siamo in carnovale ed a Roma. Anche la Camera vuole avere il suo e Coccapieller glielo dà.

NOTE FIORENTINE

(Nostra Corrispondenza)

Firenze, 15 febbraio 1890.

Non è sparita completamente l'*influenza* che è stata fonte di grossi guadagni ai farmacisti e ai medici, che si vocifera di un'altra malattia *La Nona*, che si presenta sotto l'aspetto di una gran sonnolenza, la quale può durare fino a tre giorni senza mortali conseguenze; se il colpito dopo questo periodo non si sveglia è morto, stramorto, senza aver ricevuto i sacramenti e va diritto all'inferno!

E l'invenzione della *Nona* (senza doppio senso) la dobbiamo ai Notari, i quali invidiosi dei lauti guadagni dei farmacisti e dei medici, pensarono come potevano anche loro arricchirsi, ed ecco la bella trovata: Ogni padre di famiglia che vuole coscienziosamente, alla sua morte, siano sistemati gli interessi della famiglia, una bella sera, prima di andare a letto ed addormentarsi forse per sempre, chiamerà un notaro e farà il suo testamento in regola: Di qui il guadagno certo e lucroso per il legale.

La trovata merita un premio, ed io consiglio l'on. Zanardelli di proporre a cavalieri tutti quei notari che non lo fossero già per meriti passati.

In tal maniera si incoraggerebbero le intelligenze a creare nuove epidemie utilissime alle professioni ed al commercio.

***

Un ricevimento in casa Fenzi. Sere sono, in casa del comm. Emanuele Fenzi ebbe luogo un sontuoso ricevimento al quale parteciparono il Sindaco di Venezia conte Tiepolo e il conte Guicciardini.

Intervennero moltissime signore fra le quali si notavano la Duchessa di Brindisi, la marchesa Tecla Venturi-Ginori, la marchesa Manelli-Riccardi, la signora Antonini y Diez, la contessa De' Gori, la contessa Canevaro.

Al conte Tiepolo il cav. Emanuele Fenzi volle mostrare un prezioso ricordo dell'Assedio di Venezia: la bandiera che sventolò nel 1849 sul forte di Marghera e da Guglielmo Pepe consegnata al suo prode ufficiale d'ordinanza Carlo Fenzi.

Per varie vicende, la bandiera rimase in casa Fenzi.

***

Per il Generale Fontana. Il Sindaco di Modena, cav. Menafoglio ha trasmesso a nome della cittadinanza, alla Signora Giulia Fontana Cianelli, figlia del compianto generale, un telegramma, esprimendo con sentite parole le condoglianze per la perdita del prode Fontana a cui, Modena si vanta di aver dato i natali.

***

Pro Amedeo. Per iniziativa di alcuni nostri concittadini costituiti in Comitato, di cui l'ufficio di Presidenza è composto di nomi dell'alta aristocrazia fiorentina, saranno celebrate solenni esequie in memoria di S. A. R. il principe Amedeo di Savoia, il 20 corr. nella Chiesa di S. Croce.

***

Suicidio. Giovedì dopo mezzogiorno, in via dei Pilastri certo Antonio Gragnoli sarto, di anni 76, si recava presso un suo cliente all'ultimo piano dello stabile Pozzolini n. 31.

Sbrigata la commissione il povero Gragnoli si affacciava alla ringhiera del pianerottolo e si precipitava giù nel sottoposto androne.

Sfracellato in più parti restò all'istante cadavere.

Ignoransi le vere cause del suicidio: si crede la miseria.

***

Il prefetto Codronchi. Sembra ormai accertato che l'on. Codronchi venga a reggere la Prefettura di Firenze.

***

Il corso mascherato di giovedì. Uno splendore di cielo e un freddo da Siberia. Molta folla per le vie; i soliti equipaggi di tutti i giorni; qualche carrozza con i soliti mascherotti rattrappiti dalla tramontana; e i soliti ragazzi sui marciapiedi e in mezzo alla strada, a urlare nelle orecchie dei passanti.

Nient'altro: di un vero e proprio corso neanche l'idea.

Ieri mattina (14) alle 9, cessava di vivere il

sen. Enrico Poggi

già vice-presidente della Corte suprema di Cassazione di Firenze.

Il comm. Enrico Poggi aveva 78 anni, ed era stato una illustrazione della magistratura Toscana, poi dell'Italiana.

Giureconsulto insigne, aveva scritto alcune opere di grande valore e che tuttavia sono tenute in molto pregio.

Era stato anche ministro di grazia e giustizia e deputato al Parlamento. Collocato a riposo per ragione d'età ebbe il grado di Primo Presidente di Corte di Cassazione e la gran Croce dei S. S. Maurizio e Lazzaro.

L'annunzio di questa morte sarà appreso con rammarico dalla Magistratura, dal Foro e dagli italiani.

Il senatore Poggi, nel suo testamento ha risposto che gli vengano fatti semplici funerali senza onore alcuno neppure quello che gli si spetterebbe come Senatore.

Quindi la famiglia ossequiente alla volontà dell'estinto, si astiene da qualunque pompa funebre. Egli lascia quattro figli ai quali la cittadinanza invia sincere condoglianze.

Leo Igup

UN COLLOQUIO con Muss-El-Ahad

Uno che si firma *Adrianus* scrive nel «Corriere di Napoli» una lettera a Matteo Schilizzi, nella quale narra d'un colloquio avuto il 24 settembre dell'anno scorso a Massaua con Muss-El-Ahad, or ora condannato a morte dal Tribunale di guerra.

Lo scrittore dice d'aver cominciato il discorso domandando:

Credi che giungeremo a risolvere la questione abissina?

E Mussa gli rispose che rafforzando Menelik si ravviverebbe l'Abissinia: persuadendo Menelik della facilità della vittoria si potrebbe farlo avanzare fino al Tigrè; potrebbe farlo, se rapido, fino ad Adua, essendo la via indifesa.

La resistenza contro lui potrebbe cominciare fra Adua e Godofelassiè, ma essendosi a poca distanza dall'Asmara, dove sono soldati italiani, ras Mangazciá e ras Alula non si caccerebbero fra due fuoche. Alula cercherebbe scampo nel Dembelas o nel Koain, e la conquista si conserverebbe lasciando Menelik in Adua con 5000 soldati Galla.

Di Ras Mangascià dice che vorrebbe già capitolare, e ridotto a mal partito, si contenterebbe di esser riconosciuto padrone del solo Koain. Di ras Alula dice essere una iena creduto a torto un leone, e se si è guardinghi e armati non doversi per nulla temere.

— Ma se fugge, gli osservava lo scrittore, sarà difficile colpirlo.

E Muss rispondevagli:

— Si può colpirlo nel sonno; bisogna non combatterlo ma farlo uccidere.

— Chi lo ucciderebbe?

— Se tu fossi governatore e me l'ordinassi, penserei io in breve tempo a sbarazzarti di lui.

— Ma se tu non trovassi l'uomo dal pugno sicuro che sapesse fare il colpo non sarebbe meglio aizzare contro ras Alula i Dervisci?

E qui Muss dicendo di averlo lui già fatto ed aver lui indotto i dervisci a dare la battaglia in cui fu ucciso Joannes, si diffonde nell'indicare, con molti dettagli, i mezzi che dovrebbero perciò adoperarsi spiegando poi come senza porto franco, che parrebbe strano, potrebbe aversi a Massaua metà del commercio del Sudan che ascendeva prima della rivoluzione a sette milioni di sterline e ciò perchè noi siamo simpatici a quella gente mentre gl'Inglesi ne sono odiati. — Ma occorre, soggiungeva, molta saviezza e una mente diplomatica, una mente politica.

Alla domanda dello scrittore dell'articolo, se non credesse indispensabile il generale Baldissera, Mussa rispose lodando il generale ma dicendo che non era indispensabile, bensì preferibile una mente diplomatica, soggiungeva che col governo di soli militari non si ha giustizia; chè il governo militare si fida in Debeb, ma i fucili che gli dà scompaiono.

Concede la sua fiducia ora all'uno ora all'altro, e tutti si rendono traditor; prolungando così uno stato nè di guerra, nè di pace, nè di forza, nè di prosperità. »

Il discorso continuò poi come segue:

— Ma vorresti tu far ritirare le truppe ed istituire qui un governo di soli funzionari civili?

— Senza soldati non vi è governo. Senza cannoni non si ha superiorità su gente che avendo maggior numero, manchi però di cannoni. Ma pur tenendo qui quanti cannoni e soldati vuoi, poni sopra di loro una mente di uomo politico — (*diplomatic*, diceva lui, parola europea adottata dagli arabi per denotare l'uomo di Stato). Col governo dei soldati non si ha giustizia, e qui non si rispetta che il governo giusto.

— Ma il governo militare ha ora in mano tutte le fila: conosce gli uomini. Il successore sarebbe come un cieco.

— Le fila andrebbero esse medesime a porsi nelle mani del successore. Qui tutti si vendono; chi non è già venduto aspira a vendersi; chi è venduto, desidera che lo si seguiti a comperare. Puoi comprare chi vuoi. Spenderai meno ed arriverai più presto allo scopo, se sarai *diplomatico*.

— Credi tu il Cagnazzi indispensabile, poichè egli conosce bene gli usi e le persone?

— Egli è mio buon amico.

— Ma credi tu che si debba licenziare?

— Egli mi ha fatto molto bene.

— Non vuoi dunque parlarne?

— Sarei molto onorato, se tu volessi con qualche tuo amico mangiare domani sera meco un capretto. Mangeremo alla mussulmana; senza forchetta, senza vino; dopo il capretto, carciofi con carne pesta, poi il pollo arrostito, poi i zucchettini ripieni di carne, le polpettine, la torta di sfoglio, l'ananas con miele, pilaff, popone e pere.

Adrianus conclude dicendo che può darsi che Muss el Accad abbia tradito, ma che deve essere impazzito. Vorrebbe chiedere per lui la grazia a Crispi. E ciò pur senza attribuire animo italiano a Mussa. Ricorda, come avvertimento, varie sentenze ritenute ingiuste laggiù.

Una messa in Adua

Il giorno 26 gennaio p. p. in Adua, la nostra nuova conquista africana, è stata celebrata una messa per i morti di Dogali.

Ecco la descrizione che ne fa Mercatelli:

Alla messa sono intervenuti i soldati italiani ed i cattolici del battaglione indigeno e delle bande abissine.

L'altare è stato improvvisato sopra casse di munizioni da artiglieria. La messa era servita da due soldati dei cacciatori e dei bersaglieri. Intorno all'altare, un ampio quadrato formato dai soldati delle bande col fucile alla spalla: dentro al quadrato le quattro compagnie e gli artiglieri italiani e dietro loro gli uomini del battaglione indigeno.

Tra la fronte delle truppe e l'altare un inginocchiatoio per il generale, intorno al quale stavano gli ufficiali del quartier generale, dello stato maggiore, ecc. ed i capi delle bande. Un carabiniere teneva spiegata la bandiera italiana.

Uno squillo di tromba annunciò l'elevazione ed allo squillo risposero nove colpi di cannone sparati ad intervallo. Ogni colpo si ripercoteva all'intorno, con una larga successione di echi, come il rombo fragoroso del tuono. Scena di un misticismo e di una semplicità unici, che ha lasciato in tutti la più profonda impressione.

DI QUA E DI LÀ

Per Amedeo

Nel giorno 20 corr. alle ore 10 ant. avrà luogo a Berlino il servizio funebre che per iniziativa della Società Italiana di Mutuo Soccorso e Beneficenza, verrà celebrato nella chiesa cattolica di Santa Edwige, riccamente addobbata per la circostanza.

Una vittima dell'Africa

E' morto allo Zanzibar un tedesco viaggiatore africano, cioè il capo medico militare dott. Wolff. Egli era a Berlino conosciutissimo e amato, e in

intima relazione col principe Bismarck. Era andato in quei paesi per incarico del Governo, onde studiarli davvicino ,e poi spedire le sue osservazioni, che si sarebbero rese poi di pubblica ragione. Invece egli trovò la morte.

Le elezioni generali

Contrariamente alle voci corse, si assicura che il governo farà tutto il possibile perchè — se la Camera non glie ne dà speciale motivo — le elezioni generali politiche non avvengano che nella primavera del 1891.

Per il Messico

Sabato è partito da Genova il vapore Reina Mercedes con a bordo 100 emigranti, tutti giovanotti, che vanno a cercare fortuna al Messico. Sono arruolati da una Società francese, la quale li obbligò di pensare al loro vitto ed alloggio.

Peccato di gola

A Bologna un manovale muratore lavorando nella cantina di un signore, si lasciò sedurre da un bottiglione che non dubitava contenesse buon vino. In fretta e furia diede una gorgata. Il liquido del bottiglione era acido solforico! Il muratore si diede a urlare dal bruciore inteso. Condotto all' Ospitale, il suo stato è grave.

Veglione della Stampa

Al veglione della stampa, dato dal Circolo dei giornalisti, concorsero mezza Roma, parecchi ministri e moltissimi deputati. L' introito dei soli biglietti supera le 24,000 lire, senza contare gl'introiti minori della lotteria ecc.

Morto di fame e di freddo

A Bologna in una bassissima cameretta fu trovato il cadavere putrefatto, brulicante di vermi, di certo Masetti Gaetano, danni 60. Il Masetti è morto di freddo e di fame, senza che alcuno abbia potuto soccorrerlo. Il suo aspetto era raccapricciante!

Un mostro

La polizia di Lemberg arrestò una certa Panka, la quale nel corso di quattordici mesi ha ucciso sedici fanciulli !!

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 17 febbraio

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Il presidente comunica il progetto di iniziativa parlamentare approvato dalla Camera per dichiarare il sepolcreto della famiglia Cairoli in Groppello monumento nazionale, che sarà trasmesso agli uffici.

Farini riferisce sul ricevimento al Quirinale della deputazione del Senato incaricata di esprimere le condoglianze al Re per la morte del principe Amedeo. Dà poscia lettura dell' indirizzo redatto dal senatore Tabarrini e quindi comunica la risposta del Re.

Si fa quindi la commemorazione del senatore Poggi.

Crispi presenta il progetto sul personale di P. S., e Giolitti presenta il bilancio d'assestamento 1889-90, ed altri 4 progetti per maggiori spese anteriori all'esercizio finanziario 1889-90.

Levasi la seduta alle 3.15.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Dopo alcune osservazioni di Sant'Onofrio sul ritardo della pubblicazione dei resoconti parlamentari, comincia la discussione sulla circoscrizione giudiziaria.

Rossano approva il progetto, perchè fra i suoi scopi ha quello di migliorare, sebbene non completamente, le condizioni della magistratura.

Fortunato parla contro il progetto, respingendo l'accusa che gli oppositori del progetto parlino per mire personali.

Dice che alcune preture si potrebbero abolire, ma è dannosa la grande soppressione che se ne vuol fare ora.

Dopo altri discorsi, non molto importanti in favore e contro il progetto, la seduta viene levata alle ore 6.45.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

17 febbraio 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 18 feb.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	756.2	753.6	754.0	751.52
Umidità relativà	47	51	47	63
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	E	E	E	E
Vento vel. k.	9	13	6	2
Term. cent.	4.2	5.7	5.1	2.1

Temperatura { massima 7.9 / minima — 2.3

Temperatura minima all'aperto — 5.2

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 17. Tempo probabile: Ancora venti deboli e freschi intorno a levante, cielo nuvoloso con qualche pioggia, qualche brinata e gelata nell' Italia superiore

Società operaia di M. S. I soci sono invitati all'accompagnamento funebre della socia Anna Pesante Michelutti che avrà luogo domani 19 corr. alle 10 ant, muovendo dalla casa in via del Pozzo n. 38.

Il lavoro dei fanciulli. Dai rapporti pervenuti al Ministero risulta che l'applicazione della legge sul lavoro dei fanciulli diede buoni risultati in Sicilia circa le miniere zolfare. In altre regioni passò quasi inosservata. Il Governo aumenterà il numero degli ispettori per rinvigorire la vigilanza.

Le pensioni ai maestri. Prossimamente si riunirà a Roma la Commissione per la liquidazione delle pensioni agl'insegnanti, per liquidare una ventina di domande. Il minimo delle pensioni sarà di 100 lire, il massimo di 600 rispondenti a servizio prestato per 85 anni.

I milioni della Banca Nazionale. La Banca Nazionale venne autorizzata a prelevare cinque milioni dal fondo assegnato al credito fondiario che così divenne di trenta milioni.

Per i farmacisti. E' aperto il concorso per la nomina dei farmacisti militari. Il tempo utile per la presentazione delle domande scade col quindici marzo. Un altro concorso è aperto per il grado di sottotenente medico. Le domande si possono presentare fino ai venti marzo.

Ricercasi una villa in affitto per la stagione estiva ad Udine o nei dintorni

Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Società di Tiro a Segno di Udine. Il Presidente della Società porta a conoscenza dei soci ed interessati, che il Ministero dell'interno con nota 3 corrente ha partecipato alla R. Prefettura che il Progetto per il Campo di Tiro è stato definitivamente approvato, e che la somma incombente al Governo per la costruzione venne assegnata. Non appena sarà stato registrato il Decreto relativo alla Corte dei Conti e restituito il Progetto, la Presidenza inizierà le pratiche necessarie perchè l'opera sia dichiarata di pubblica utilità e possa nel più breve termine iniziarsi la costruzione del Poligono.

Chiavris, Poldo, Vat eccetera. Domani è la gran giornata di *Chiavris.* Con un sole così bello tutti accorrono colà a dare un addio al carnovale ed all' inverno ed un saluto alla primavera. Tramvie a cavalli ed a vapore, carrozze, carrettini, omnibus, velocipedi e scarpe vi conducono al paese che ebbe nome dalle capre. *Poldo,* che si dice sia favorito dal nostro colonnello Giacomelli della banda di cavalleria, accorre con febbre giovanile per animare i suoi giovani ad un pronto servizio per i numerosi ospiti da molte parti venuti, che vogliono sedersi un'altra volta come spettatori di quei tanti che passano e poscia torneranno da Vat a riposarsi anch'essi prima di fare ritorno alla città che nella più bell'ora del sole si sarà spopolata, perchè tutti vorranno accorrere al nostro sobborgo industriale, donde si può dare un caro saluto anche alle amene nostre colline ed al paese degli asparagi, che si muoveranno al primo tepore ed a quelle Alpi che fanno anfiteatro al Friuli e la cui neve si va sciogliendo per lasciar luogo alla nuova vegetazione delle erbe.

Salutiamo dunque *Poldo,* che vi fa un invito anche per le prossime domeniche con quell'aria giovanile che voi gli date. Adunque intanto egli vi dà per *domani* l'appuntamento alla sua grande giornata e voi non vorrete mancarvi di certo. *A domani.*

La leva del 1870. La sessione di leva sui nati del 1870 comincerà il 1° marzo, con la estrazione del numero; e il 18 i consigli di leva cominceranno le operazioni andando fino al 18 aprile; le sedute dei Consigli di leva e l'esame definitivo si faranno il primo maggio; la chiusura della sessione è fissata pel 30 agosto.

Le visite sanitarie nei centri primari si potranno fare a duecento uomini al giorno. Il primo marzo scade la data utile per i diritti acquisiti nelle assegnazioni alla terza categoria, il diciasette marzo scade pure l'epoca fissata per l'arruolamento dei volontari di un anno.

I funerali del giudice Gosetti. Alle tre pom. di ieri seguirono i funebri del compianto giudice *Gosetti dott. Giuseppe.*

All'accompagnamento presero parte oltre i colleghi d'ufficio e gli avvocati, numerosi amici dell'estinto.

Dopo l'assoluzione in duomo, tutti proseguirono fino al piazzale fuori porta Venezia, dove il carro si fermò e vennero pronunciate affettuose parole d'addio all'estinto dal giudice Varagnolo e dall'avv. Schiavi.

Quindi la salma proseguì al Cimitero.

L'uso del ferro nelle malattie spesteniche (Brawn), ossia di debolezza, è antichissimo, e fu sempre consigliato da tutti i Capiscuola, per quanto disparati e contrari nelle loro idee. Però oggi in cui la medicina, seguendo il naturalismo, ha abbandonato le idee preconcette, e che, come disse l'illustre professore Guido Baccelli (nell'inaugurazione dell ultimo congresso medico tenuto qui in Roma): « Lo studio delle cause morbose ha trasceso « la provincia dell'Anatomia Patologica, e sul « vivo e dal vivo si traggono nuove ed ine« sauribili ragioni di studio »; oggi si sa che non è il solo ferro che manca nel sangue dei Scrofolosi, dei Rachitici, delle Clerotiche e di tutti i malati per debolezza, ma vi manca ancora, or più or meno, il fosforo ed i suoi sali colle basi alcaline, Soda, Calce, ecc. ecc. Ora l'Acqua ferruginosa ricostituente del dottor Mazzolini di Roma, ricca appunto di ferro, di fosfati, e delle dette basi alcaline è eminentemente ricostituente per la facilità con cui tali elementi penetrano nel sangue per la loro unione con un potente digestivo che pur entra nella sua composizione. Non solo è il più razionale, ma il più pratico rimedio per guarire prontamente tutte le malattie di languore. Si vende in bottiglia da L. 1.50.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Commessati — TRIESTE, Farmacia Prendini, Farmacia Jeroniti — GORIZIA, Farmacia Pontoni — TREVISO, Farmacia Zanetti, Farmacia Reale Bindoni — VENEZIA, Farmacia Botner, Farmacia Zampironi.

Annegamento. Il settantenne Mio Antonio camminando rasente il fosso che fiancheggia lo stradale provinciale in Comune di Zoppola sdrucciolò e cadde nell'acqua rimanendovi annegato.

Asfissiato. Il contadino Ermacora Giovanni morì di asfissia, essendosi addormentato nel proprio letto con la pipa accesa, che comunicò il fuoco nella camera ermeticamente chiusa.

Pillole di catramina Bertelli. Presso la nostra redazione sono disponibili ancora alcune scattole di queste pillole per i poveri, che, per ottenerle, devono presentarsi muniti di attestato medico.

Veloce Club. Si avvertono i signori soci che domani primo giorno di Quaresima, è indetta una gita alla pista sociale di Vat, partendo dalla sede del Club alle ore 3 pom. precise.

Si raccomanda vivamente d' intervenire e possibilmente provvisti dei distintivi sociali.

Il campanone del duomo suonando dalle 11 alle 11 e mezzo annunzierà agli udinesi l'ultimo respiro ufficiale del carnovale 1890, ma la sua morte effettiva avverrà domattina nei veglioni e nei festini privati.

Ringraziamento.

Giorgio ed Antonietta Milanopulo ed loro figli, straziati dal dolore, porgono vivi ringraziamenti a tutti coloro che concorsero a lenire il loro cordoglio nella luttuosa circostanza della perdita, sofferta testè, della figlia *Maria,* troppo presto strappata all' immenso amore dei suoi.

E sono in particolar modo riconoscenti all'egregia signora maestra Bertoli Maria che gentilmente accompagnò — colle sue alunne — e le rispettive due bidelle, sino al Cimitero la salma della amatissima estinta.

Per ultimo chiedono venia se, per la ristrettezza del tempo tra il decesso ed i funerali, sendo anche il giorno festivo, non hanno potuto — come era loro desiderio — partecipare ai parenti ed amici la sventura onde furono così miseramente colpiti.

La famiglia del Compianto *dott. Giuseppe Gosetti* vivamente commossa, ringrazia tutti coloro, che tanta parte presero al loro dolore, seguendo con interesse l'andamento della malattia del loro caro estinto, ed accompagnandolo poi all'ultima dimora.

Uno speciale ringraziamento porge alle Signore Contesse Teresa Beretta Belgrado ed Elisa Belgrado Colombatti che generosamente concessero di deporre la Salma nel loro tumolo.

Infine chiede venia per tutte le involontarie dimenticanze incorse.

Cautela contro i drastici. Senza disturbare lo stomaco e gli intestini, come le pillole ed il the, le « Polveri Seidlitz di Moll » sono il più sicuro rimedio contro qualsiasi disturbo nelle funzioni dello stomaco e degli intestini.

Prezzo d' una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Commessati e Giuseppe Girolami e Francesco Comelli.

Carnovale 1890

Teatro Minerva. La cavalchina non fu più fortunata dei veglioni precedenti, quello della *Croce Rossa* eccettuato.

L'*influenza* del corpo o della saccoccia o il sonno costrinsero molte persone a rimanersene assenti.

Verso il tocco sorse un po' di allegria, e quasi tutti quelli che c'erano ballavano con molto vigore.

All'alba si chiuse il Carnovale del *Minerva,* quest'anno, per varie ragioni, molto sbiadito.

Nell'anno venturo, se si vorranno abbandonare e almeno modificare usanze inveterate che oramai hanno fatto il loro tempo, i veglioni potranno riacquistare l'antica rinomanza.

Teatro Nazionale. Folla questa sera e molte maschere; si danzerà con vere furore essendo l'ultimo veglione del Carnovale.

Alla Sala Cecchini e al Pomo d'oro andrà pure moltissima gente e molte maschere.

Club umoristico di divertimenti. Questa sera alle 8.30 ha luogo l'ultimo ballo sociale della stagione carnovalesca.

Oggi si chiude il carnevale.

Forse qualche carro, farà di nuovo la sua comparsa nelle ore pomeridiane e ciò sarebbe mezzo opportuno per rendere più vivaci gli ultimi istanti della morente stagione delle baldorie.

Fiori freschi. Presso il Sig. Giorgio Muzzolini, il fiorista di via Cavour, si trovano sempre fiori freschi, come gardenie, gaggie, garofani, camelie, reseda, giacinti, violette, ecc. provenienti dai primari stabilimenti di floricultura italiani.

Noi additiamo il suo ben fornito negozio a tutti, poichè ivi con poca spesa, si trova tuttociò che si desidera.

Due risorti alla vita

In seguito alla pubblicazione del nuovo Codice anche i galeotti De Cicco e De Rosa, condannati a vita 41 anni fa, sono stati ridati alla libertà.

Essi si presentarono alla Questura di Napoli giunti appena dal bagno della Favignana, ove furono rinchitsi sin dal 1849, condannati ai lavori forzati a vita per grassazioni ed assassinii.

Il loro capo, *Caravetta,* preso cogli altri e condannato a morte dal Borbone, ottenne la grazia e fu rinchiuso nello ergastolo.

Liberato poco prima del 1860, ritornò ai suoi monti ed alla sua vita di bandito, e, preso di nuovo, morì nell'ergastolo ove di nuovo era stato rinchiuso.

Arrestati entrambi l' uno a 29 anni e l' altro a 33 anni, sono usciti ora vecchi, assolutamente nuovi alla vita presente.

De Ciccio Vincenzo, da Celico (Cosenza) è un bel vecchio altissimo, robustissimo; l umidità del bagno gli ha solo indebolita la vista.

L'altro Giuseppe De Rosa è invece basso, tozzo, di figura sinistra. Gli zigomi sporgenti, gli occhi porcini, la bocca fina e stretta

De Cicco fu preso il 20 marzo 49, De Rosa l'8 luglio dello stesso anno. De Cicco era numero 30, nel bagno, De Rosa numero 53.

Una grande espressione attonita e stordita è nei loro occhi e sui loro visi.

Non credono ancora d'esser liberi: non sanno camminare più; inciampano ad ogni passo; alla caviglia del piede sinistro abbiamo visto l'enorme impronta livida dell'anello ribadito.

Hanno chiesto, con grande ingenuità qual era il sito dove avrebbero trovato la *carrozza postale* per Cosenza!

Non sanno nulla di ferrovia, di telegrafo, di strade; Napoli li ubbriaca.

— E' il paradiso — diceva uno.

E l'altro:

Stamattina sugnu natu....

Quando il direttore del bagno annunziò loro che erano liberi, il più piccolo De Rosa, stramazzò come colpito da una forte bastonata. De Cicco non ha parenti, De Rosa ha ancora due fratelli contadini piuttosto agiati, presso i quali si recherà.

De Rosa ha detto, interrogato, non aver sulla coscienza altro che un omicidio solo: un giovane gli tolse l'amante ed egli lo finì crivellandolo di pugnalate.

De Cicco, ascritto alla banda del *Caravetta*, nega di aver preso parte agli assassinii e alle grassazioni compiute — 23 assassinii e innumerevoli grassazioni — ricorda solo di avere imposto, in un pagliaio, ad alcuni contadini, di fornir cibo a sè ed ai compagna.

FATTI VARII

Americanate. — L'editore di una gazzetta di provincia dell'America inserì nel suo giornale un annuncio col quale offriva un abbonamento, di un anno a colui che gli avesse mandato un cane.

Le conseguenze di quest'annuncio imprudente furono disastrose.

Il giorno dopo 43 cani abbaiavano alla porta dell'ufficio; due giorni dopo, a misura che l'annuncio penetrava più all'interno, verso l'ovest, quattrocento coloni inviarono chi uno, chi due, chi tre cani. Prima della fine della settimana parecchie migliaia di cani avevano preso d'assalto la città. Nessuno osava più uscire di casa. Il Municipio telegrafò da per tutto e si venne in soccorso dei poveri abitanti. Tre tonnellate di carne con fusione d'arsenico furono appena sufficienti per l'ecatacombe, e siccome si temeva una spaventevole epidemia, si pensò ad immolare i cadaveri sull'altare della cremazione. Il povero giornalista potè appena scappare in segreto; gli era stata imposta una multa di 80,000 dollari, e il popolo lo voleva linciare.

Telegrammi

L'armata della salute

Basilea 17. Iersera avvennero dei gravi disordini nel locale dell' Armata della salute. Le finestre sono infrante. Nella via come nel locale s' impegnarono a colpi di bastone varie zuffe.

Quando giunse la gendarmeria sul luogo, i contendenti estrassero dei coltelli.

E' stato ferito un gendarme.

Soltanto una parte degli autori dello scandalo potè venire arrestata. Sono quasi tutti stranieri.

Un altro disastro a Napoli.

Napoli 17. Un altro disastro fortunatamente senza vittime umane è successo stamattina nella sezione di Montecitorio.

Il primo ramo della gradinata del palazzo segnato col numero 20, al vicolo Nece, è sparito in una voragine profonda mentre tutto l'edifizio si sgretolava. Immantinente gli abitanti sono fuggiti terrorizzati. Le lesioni si estesero anche ad altri tre palazzi che formavano un isolato intero. Trenta famiglie sono senza ricovero; quattro edifizi sono per essere ingoiati da un momento all'altro. Si è proceduto al puntellamento per garantire i palazzi vicini.

Notaio che fugge.

Tivoli 17. Il notaio Entizzi, che godeva la fiducia generale, è fuggito dopo aver falsificato un atto mediante il quale si appropriò 30 mile lire. Il fatto ha suscitato viva impressione.

La malattia del generale Pianell.

Verona 17. La bronchite del generale Pianell continua il suo corso regolare senza minaccia di complicazioni. I medici curanti contro quanto temevano ieri, sono oggi tranquilli pel buon esito della malattia.

Comune di Sutrio.

Alle ore 10 ant. del giorno 17 febbraio 1890 si terrà in quest'ufficio Municipale sotto la presidenza del signor Sindaco o chi per esso, pubblica asta per la costruzione in cemento d'un acquedotto per la frazione di Priola giusta il progetto Marsilie 1 maggio 1889.

L'asta si tiene col metodo della candela vergine e si apre sul dato di lire 4554.32.

Gli aspiranti dovranno cautare le proprie con un previo deposito di lire 460 ed esibire il prescritto certificato d' idoneità e, contare a mani del Presidente lire 200 in denaro per presunte spese d'asta.

I lavori dovranno esser compiuti entro giorni 90 naturali continui e successivi dal giorno della consegna.

L'esecuzione dei lavori ed epoche dei pagamenti sono regolati dal Capitolato d'appalto 1 maggio 1889 al quale il deliberatario dovrà uniformarsi.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo.

Sutrio, 31 gennaio 1890.

Il Sindaco
CARLO DEL MORO

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 17 febbraio

R. I. 1 gennaio	95.45	Londra 3 m. a v.	25.23
» 1 luglio	93 28	Francese a vista	101.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	—.— a —.—
Banconote Austriache	da	215 a 215 1/2
Fiorini Austriaci d'argento da		—.— a —.—

FIRENZE 17 febbraio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	694.—
Francese	101.22	Banca T.	—.—
Az. Mar.	—.—	Credito I. M.	558.—
Londra	25.23	Rendita Ital.	95.52

LONDRA 15 febbraio

Inglese	97 3/4	Spagnuolo	—.—
Italiano	92 1/2	Turco	—.—

BERLINO 15 febbraio

Berlino	—.—	Lombarde	58.20
Austriache	93.90	Italiane	94 70

Particolari

VIENNA 17 febbraio

Rendita Austriaca (carta) 89.10
Idem (arg.) 89.25
Idem (oro) 110.70
Londra 11.83 — Nap. 9.49 1/2

MILANO 17 febbraio

Rendita Italiana 95.47 — Serali 95.50
Napoleoni d'oro » 20.18

PARIGI 17 febbraio

Chiusura Rendita Italiana 91.72
Marchi l'uno 124.70

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Osservatorio bacologico in Spilimbergo. Il Ministero di Agr. Ind. e Comm. con decreto 4 corr. mese ha istituito in Spilimbergo un osservatorio bacologico, affidandone provvisoriamente la direzione al dottor Vittorio Visentini di Pojanella (Vicenza). Se ne dà notizia ai signori bachicultori i quali d'ora innanzi potranno valere del nuovo istituto per l'esame di semi e farfalle, e per l'acquisto di utili nozioni riguardanti l' industria serica.

Avviso di concorso

Vacante per rinuncia il posto di segretario del Comune di Valvasone, si apre il concorso a tutto febbraio p. v.

Il Comune conta 1800 abitanti, quasi tutti concentrati nel capoluogo.

Il segretario sarà retribuito nel 1890 con lire mille ed avrà l'aiuto d'uno scrittore. In appresso percepirà lire 1200 e disimpegnerà da sè i doveri d'ufficio.

I documenti di concorso saranno prodotti entro il detto termine a questa segreteria.

Valvasone, 26 gennaio 1890.

Il Sindaco
V. PINNI

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.40	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons - Trieste
O	5.20	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
D	7.48	»	Pontebba
M	7.50	»	Palmanova - Portogruaro
O	7.53	»	Cormons - Trieste
—	8.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.06	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
—	11.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	11.10	»	Cormons
D	11.15	»	Venezia
M	11.25	»	Cividale

Ore pomeridiane

O	1.10	per	Venezia
M	1.02	»	Palmanova - Portogruaro
—	2.05	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons - Trieste
O	4.—	»	Pontebba
O	5.24	»	Palmanova - Portogruaro
O	5.45	»	Venezia
D	5.54	»	Pontebba
—	6.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.—	»	Cormons - Trieste
D	8.20	»	Venezia
M	8.24	»	Cividale

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.05	da	Trieste - Cormons
O	2.24	»	Venezia
M	7.31	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
—	8.45	»	S. Daniele
M	9.02	»	Portogruaro - Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
O	10.05	»	Venezia
M	10.22	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste - Cormons
D	11.04	»	Pontebba

Ore pomeridiane

—	12.35	da	S. Daniele
O	12.35	»	Trieste - Cormons
M	12.50	»	Cividale
M	3.10	»	Portogruaro - Palmanova
O	3.15	»	Venezia
—	3.27	»	S. Daniele
M	4.19	»	Cormons
O	5.06	»	Cividale
O	5.10	»	Pontebba
D	5.42	»	Venezia
—	6.33	»	S. Daniele
O	7.28	»	Pontebba
M	7.33	»	Portogruaro - Palmanova
O	7.50	»	Trieste - Cormons
D	8.12	»	Pontebba
M	11.05	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
della Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE E SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO
ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE
HUNYADI JÁNOS

ACIDO FENICO PROFUMATO

Preparato dal farmacista e chimico A. Zanetti Milano.

Nelle circostanze d'infezioni nell'aria, non sarà mai abbastanza raccomandato l'uso dell'**Acido fenico** per neutralizzare tutti i miasmi e distruggere quegli insetti invisibili che aleggiano nell'aria, dagli igienisti nominati *microbi* dei quali alcuni sono causa del cholera, ed altri cagionano il vaiuolo.

L'Acido fenico comune ha il grave difetto col suo odore particolare di recare nausea e dolori di testa alle persone delicate.

L'**Acido fenico profumato** invece ha il vantaggio di evitare tale inconveniente coll'essere il suo odore modificato e reso aggradevole, senza cessare di essere antisettico e disinfettante.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Giornale di Udine*, a **lire una** la bottiglietta.

La polvere di riso soprafina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **cent. 30** per ogni elegante pacchetto.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova Yorck

perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **Lire Tre.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **Lire 3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico, profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine**, presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, da *Nicolò Clain, Lange e Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso**, *Tardivelo Candido*, chincagliere. — **Belluno**, *Agostino Toneguti*, negoziante.

SONO ARRIVATI GLI ARRICIATORI HINDE
PER FARE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.**

Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*

SPECIALITÀ
vendibili presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Balsamo della Divina Provvidenza. Guarisce in brevissimo tempo: dolori articolari, ferite, piaghe, tumori, furuncoli, saturnia-scottature ecc. — Bottiglie da lire 2 e da lire 1.

Per attaccare qualunque oggetto rotto, fate uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutte. — Lire 1 la bottiglia.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, e dona alla stessa una freschezza meravigliosa. — Cent. 20 il pacco.

Per lucidare le scarpe od altro, fate uso del *Nubian* che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida come lo specchio; non insudicia le sottane nè i calzoni. — Lire 1.50 la bottiglia.

Manuale dell'uccellatore ossia raccolta di regole precetti e segreti sulla caccia agli uccelli colle reti, col vischio, coi lacci, col brai, coi trabocchetti ecc. — Prezzo lire 1.

Elixir salute. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia

Lucido per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco lire 1.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

E' Unica cura del sangue — *L'Unica cura del sangue*

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

E. Semmola
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 971 M.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

VANZETTI
RARA POLVERE DENTIFRICIA

preparata dal Chimico-Farmacista **G. ZOJA**

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti; dà freschezza alla bocca pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Unico Deposito in UDINE, presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Piroscafi celerissimi
per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in Udine Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja. Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.

BRUNITORE
istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. **75**

Udine, 1890 — Tip. editrice G. B. Doretti